Parole conosciute e parole nuove

Talvolta si pensa che il lessico possa essere appreso spontaneamente, quasi senza sforzo, come risultato naturale dell'esposizione alla lingua. Bisogna invece tenere ben presente che l'acquisizione di una buona base di lessico ricettivo e produttivo in una L2 o su una base linguistica carente è un lavoro lento e faticoso che non si esaurisce con la presentazione di nuovi vocaboli e con la spiegazione del loro significato. In particolare l'ampliamento del vocabolario personale produttivo, cioè delle parole che sappiamo usare parlando o scrivendo, è un percorso non privo di difficoltà.

Come intervenire. Insegniamo strategie che facciano sì che le nuove parole entrino a far parte in modo stabile del bagaglio personale e possano essere spese per la produzione e per la comprensione.
Incominciamo con una prima ricognizione di parole conosciute. Partiamo da un approccio esperienziale e per campi semantici: *Quali sono le parole del refettorio?* (*mensa*, *tavolo*, *cameriera*...) o con un approccio morfologico: *Quali sono le parole che assomigliano a libro?* (*libreria*, *libricino*, *libraio*...). Facciamo leggere e scrivere brevi frasi con le parole individuate e poi guidiamo gli alunni alla scoperta di nuove parole associate per ambito semantico o per forma a quelle conosciute. Rinforziamo l'apprendimento anche attraverso immagini e drammatizzazioni.
Come esempi si vedano la scheda I1 e su **www.lavitascolastica.it > Didattica** le schede I2, I3 e I4.

Daniela Masucci

© 2016 Giunti Scuola S.r.l., Firenze